

Rosso Caldo - Patrizia Rinaldi

Rosso Caldo di Patrizia Rinaldi è un bel film.

Quando chiudi l'ultima pagina cerchi i titoli di coda, vorresti sapere se è di Piovani quella nenia lieve che ti ha accompagnato nella lettura, un tango col bandoneon tra Bacoli e Buenos Aires.

Annusi la copertina per sapere da dove arriva quell'odore di mare stantio, di brezze fresche, e nafta di porto. È un libro invece.

Una storia scritta dai personaggi; un dedalo di sentimenti aggrovigliati e annodati insieme su di una figura che sembra fragile ma è roccia vulcanica: Blanca.

Una poliziotta che non vede. I suoi occhi scorgono solo ombre ma leggono il male, e sentono sulla pelle il bene.

Un commissario bonario, che vedresti interpretato da Giancarlo Giannini; un ispettore dandy e inadeguato in un mestiere per coatti, un patrizio in *mélange* con la plebe, che prova piacere a indagare tra lazzari e travet. La morte sua sarebbe Pietro Sermonti, quell'attore che aveva per nonno Gianni Agnelli.

E poi un agente semplice che dà colore e sembra il *trait d'union* di tutte le storie noir; e invece esiste e lo trovi in tutti i commissariati, perché l'agente scelto Carità esiste, io l'ho visto - magari ha un altro nome.

Passioni intrecciate, amori filiali, amicizie che sono amori, e tormenti, sempre d'amore.

Nei gialli c'è il morto, e ci sono un'omicida, un movente e il lettore incatenato nella ricerca della soluzione.

In Rosso Caldo c'è di più: vita, morte e miracoli - che i miracoli sono sempre a metà - figlie di due madri e madri senza figlie.

E c'è il mare, perché a Pozzuoli c'è il mare. E c'è il fuoco, perché a Pozzuoli c'è un vulcano, la Solfatara non si vede ma c'è.

E c'è Patrizia Rinaldi, se in un noir ci vuoi letteratura, c'è lei.

...

P.s. chi interpreta Blanca? A questo ci pensate voi, io non ho il coraggio.

Rosso Caldo - Patrizia Rinaldi - Edizioni e/o

